COISP
SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale - Via Cavour, 58 – 00184 Roma

06 48903773 | 06 48903734 | coisp@coisp.it | coisp@pec.it

CoispPolizia | coisppolizia | www.coisp.it

COISP – **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Prot.756/2026 S.N. Roma, 02 novembre 2026

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

OGGETTO: **Grave e strutturale carenza di organico presso la Polizia di Frontiera Aerea di Napoli Capodichino - Richiesta urgente di aggregazioni di personale e di un piano straordinario di potenziamento delle risorse umane.**

Così come ci è stata rappresentata dalla nostra Segreteria Provinciale COISP di Napoli, si sottopone all'attenzione di codesto Ufficio la gravissima situazione organizzativa e operativa in cui versa la Polizia di Frontiera Aerea di Napoli Capodichino, una realtà che, per dimensioni e volumi di traffico, riveste ormai un ruolo di assoluto rilievo nel panorama aeroportuale nazionale, ma che continua a operare con dotazioni organiche del tutto inadeguate rispetto alle effettive esigenze del servizio.

L'aeroporto di Napoli ha registrato negli ultimi anni una crescita esponenziale del traffico passeggeri, consolidando stabilmente la propria posizione tra gli scali nazionali a maggiore affluenza. Una crescita che, tuttavia, non è stata accompagnata da un corrispondente e proporzionato incremento delle risorse umane assegnate alla Polizia di Frontiera, determinando uno squilibrio organizzativo ormai divenuto insostenibile.

La criticità ha assunto dimensioni particolarmente allarmanti nel corso dell'ultima stagione estiva, durante la quale si sono registrati picchi giornalieri superiori ai 200 voli e oltre 25.000 passeggeri in transito. In tali condizioni, il personale impiegato in un singolo turno di servizio è chiamato a gestire contemporaneamente più di 20 voli in partenza e altrettanti in arrivo, con circa 4.000 utenti da sottoporre ai necessari controlli documentali.

Si tratta di numeri che rendono evidente, senza necessità di ulteriori considerazioni, l'assoluta sproporzione tra i carichi operativi richiesti e le risorse effettivamente disponibili. Una condizione ulteriormente aggravata dall'introduzione delle nuove e complesse procedure connesse al sistema Entry/Exit System (EES), che comportano ulteriori adempimenti e tempi di lavorazione, incidendo significativamente sull'attività degli operatori impegnati ai controlli di frontiera.

Il personale è pertanto costretto a sostenere ritmi di lavoro estremamente gravosi, in condizioni di costante pressione e stress operativo, spesso senza neppure riuscire a fruire delle pause previste dalla normativa vigente. Una situazione che, oltre a compromettere il benessere psicofisico degli operatori, rischia inevitabilmente di incidere sulla lucidità, sull'attenzione e sulla capacità di garantire la qualità e l'efficacia dei controlli, requisiti imprescindibili per lo svolgimento di un'attività delicata quale quella della vigilanza e del controllo delle frontiere.

Non può essere sottovalutato, inoltre, il riflesso che tale carenza di personale determina sulla sicurezza complessiva dello scalo. Le lunghe code ai varchi, con tempi di attesa che raggiungono e talvolta superano i 60/90 minuti, alimentano comprensibili tensioni tra i passeggeri, favorendo il verificarsi di situazioni di criticità che finiscono per gravare ulteriormente sugli operatori di polizia già impegnati in condizioni di estrema difficoltà.

Emblematico, in tal senso, è il recente episodio che ha visto protagonista un passeggero proveniente da un Paese extra-Schengen, il quale, dopo essere andato in escandescenza e aver aggredito un'operatrice aeroportuale, è stato arrestato grazie al tempestivo intervento dei poliziotti della Polaria, nonostante questi ultimi fossero già pesantemente impegnati nelle attività di controllo ai varchi. Un episodio che conferma

concretamente come l'insufficienza delle risorse disponibili non costituisca soltanto un problema di organizzazione del lavoro, ma possa tradursi in un fattore di rischio per gli stessi operatori, per gli altri lavoratori aeroportuali e per i cittadini.

Ulteriore elemento di preoccupazione è rappresentato dal ricorso ormai sistematico al personale degli uffici burocratici per fronteggiare le emergenze operative ai controlli di frontiera. Tale soluzione, seppure dettata dalla necessità di garantire la continuità del servizio, comporta il progressivo depauperamento di altri settori, con conseguente accumulo di pratiche e adempimenti amministrativi che restano comunque da evadere. Si determina così un effetto a catena che trasferisce e amplifica le criticità da un settore all'altro, senza risolvere il problema originario.

Non è accettabile che la funzionalità di un presidio di polizia strategico per il territorio e per l'intero sistema aeroportuale nazionale venga assicurata facendo affidamento esclusivamente sul senso del dovere, sulla professionalità e sullo spirito di sacrificio delle donne e degli uomini in servizio. Qualità che il COISP riconosce e valorizza, ma che non possono e non devono diventare il presupposto per compensare indefinitamente carenze organizzative e di organico.

La situazione descritta richiede, pertanto, interventi concreti, tempestivi e strutturali. Non è più possibile affidarsi a soluzioni estemporanee o a continui sacrifici del personale, tanto più quando sono in gioco la tutela della salute e della dignità professionale dei poliziotti, il rispetto delle condizioni di lavoro e la sicurezza di uno scalo aeroportuale caratterizzato da flussi di traffico particolarmente elevati.

Alla luce di quanto rappresentato, questa Segreteria Nazionale chiede un immediato e autorevole intervento di codesto Ufficio presso le competenti articolazioni del Dipartimento, affinché vengano adottate, con carattere di assoluta urgenza, le seguenti misure:

- l'immediata disposizione di aggregazioni temporanee di personale, anche appartenente ad altre Specialità della Polizia di Stato, da destinare alla Polizia di Frontiera Aerea di Napoli Capodichino, così da consentire un primo e concreto alleggerimento dei carichi di lavoro e il ripristino di condizioni operative sostenibili;
- la predisposizione di un piano straordinario di potenziamento stabile dell'organico, attraverso nuove assegnazioni di personale in misura adeguata agli attuali e reali volumi di traffico aeroportuale, tenendo conto anche degli ulteriori carichi di lavoro derivanti dall'implementazione del sistema EES;
- una verifica puntuale delle effettive esigenze operative e delle dotazioni organiche della Polaria di Napoli, affinché la programmazione delle risorse tenga finalmente conto dei flussi passeggeri, del numero dei voli e delle concrete incombenze che il personale è chiamato quotidianamente ad affrontare;
- l'adozione di misure organizzative idonee a garantire condizioni di lavoro rispettose della normativa vigente, con particolare riguardo alla fruizione delle pause e alla tutela della salute psicofisica degli operatori, evitando che il ricorso al personale degli uffici burocratici diventi una modalità ordinaria di gestione delle carenze ai controlli di frontiera.

Si confida in un sollecito riscontro e, soprattutto, nell'adozione di provvedimenti concreti e immediatamente verificabili.

In attesa di urgente riscontro, si porgono cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP